

FREMSPRACHEN SIND NICHT FREMD!
(Le lingue straniere non ci sono estranee)

www.fremdsprachenwerkstatt.ch

La «Fremdsprachenwerkstatt» (laboratorio di lingue straniere, all'insegna del motto «le lingue straniere non ci sono estranee») può essere considerato come un manuale didattico. Non si trova tuttavia stampato in forma di libro, ma è interamente e gratuitamente pubblicato in rete. Il laboratorio si compone di 8 moduli, divisi in 26 unità, con materiale didattico per un totale di circa 70 lezioni. Ogni unità può essere utilizzata singolarmente o legata ad altre. Poiché sul sito si trovano tutti i materiali necessari al lavoro in classe (testi esplicativi, diagrammi, animazioni, esercizi, fogli di lavoro, ecc.) il lavoro di preparazione è quasi assente.

Il progetto è stato finanziato dalla Confederazione Elvetica e dal liceo Hohe Promenade (Zurigo) ed è stato realizzato e programmato da insegnanti e allievi del liceo. L'idea è nata dall'esigenza di migliorare l'integrazione della riflessione linguistica in classe. I temi affrontati tentano di rispondere alle seguenti domande:

- 1) Come imparo una lingua? *Gli allievi riflettono sui contesti in cui si impara una lingua e sulle possibilità di migliorare le proprie strategie d'apprendimento.*
- 2) Come si sono sviluppate le lingue? *Diversi esempi mostrano come le lingue (in particolare le lingue europee) si sono sviluppate nelle dimensioni « tempo », « spazio » e « società » e che sono in costante evoluzione.*
- 3) Quali lingue si parlano in Svizzera? *Differenti attività permettono di acquisire una panoramica sulla varietà linguistica svizzera e sottolineano le differenze e le analogie tra le diverse realtà linguistiche.*

Lo scopo principale di questo progetto è quindi di portare sapere e riflessione sulle lingue nell'insegnamento, al fine di migliorare l'apprendimento e la comprensione di fenomeni linguistici. La « Fremdsprachenwerkstatt » vuole con ciò sostenere lo sviluppo della coscienza linguistica (Language Awareness). Tutti i materiali didattici si prestano ad essere utilizzati nei licei, alcuni anche al livello secondario I, altri all'università o nelle alte scuole.

Come sopra menzionato, il laboratorio è costituito da 8 moduli, ognuno dei quali è suddiviso in unità di lunghezza variabile, con materiale per una a più lezioni. Non è necessario trattare tutte le unità! L'insegnante o l'apprendente possono scegliere per il proprio percorso didattico quelle più adatte, utilizzarle per intero o solo parzialmente. Le unità funzionano dunque come dei mattoncini: anche se sono raggruppate tematicamente, si lasciano ricombinare liberamente. Per questa ragione la «Fremdsprachenwerkstatt» può essere considerata come un sistema d'apprendimento ipermediale, nel quale l'apprendente compone il proprio percorso formativo scegliendo di lavorare su altre parti del laboratorio o su siti ivi consigliati.

Il laboratorio sostiene, soprattutto proponendo percorsi d'approfondimento, l'insegnamento interdisciplinare. La maggior parte delle unità può essere trattata sia isolatamente in una singola materia sia in combinazione con altre materie (anche non linguistiche). Sul sito, nel capitolo «Infos für Lehrpersonen», una panoramica di queste possibilità permette all'insegnante di scegliere il materiale più idoneo al proprio piano di studio o di optare per un approccio interdisciplinare.

In tutte le attività proposte, la «Fremdsprachenwerkstatt» dà grande importanza alla riflessione personale dell'apprendente e alla variazione di forme sociali e di metodi d'apprendimento. Il paradigma di base scelto è quello del „Blended Learning“, ovvero la combinazione di insegnamento tradizionale in classe e di uso dei nuovi media laddove apportano un valore aggiunto tangibile. I nuovi media sono perciò integrati con moderazione e con un obiettivo preciso.

Non tutte le attività contenute nella «Fremdsprachenwerkstatt» sono state create ex novo: alcune rappresentano dei « ponti » verso eccellenti materiali didattici già in rete o su cd-rom, purtroppo ancora poco conosciuti.

Fino ad ora il laboratorio di lingue straniere è disponibile solo in tedesco, fatta eccezione per l'unità 3.2 sullo sviluppo dal latino all'italiano (I/D). Il nostro scopo è di poter tradurre tutto il laboratorio in italiano, francese e inglese: potremo riuscirci solo con molto aiuto dall'esterno – ogni collaborazione è quindi benvenuta!